ASSOCIAZIONE PENDOLARI.

sezione di Brescia

Brescia, 18 dicembre 2008

A pochi giorni dall'entrata in vigore del nuovo orario, i problemi riscontrati sono talmente tanti e di tale gravità, che pensare che si possa trattare solo di questioni meramente tecniche in fase di aggiustamento, come riferito dall'amministratore delegato di Trenitalia, ci sembra un insulto gratuito verso l'intelligenza e la pazienza delle centinaia di migliaia di lavoratori e studenti lombardi che si sono viste sottrarre in soli tre giorni decine di migliaia di ore di lavoro, di frequenza allo studio e anche tempo da dedicare alle loro famiglie…

Le centinaia di segnalazioni ricevute e puntualmente trasmesse in Regione solo sulla direttrice 17 lo stanno a testimoniare, occorrerebbero decine e decine di pagine scritte fitte fitte per raccoglierle tutte…

Le promesse non mantenute sulla Bs-Mi

Questi i principali punti su cui Trenitalia e Regione Lombardia il 28 novembre scorso avevano dato ampie rassicurazioni:

- Il nuovo orario non peggiorerà la situazione esistente relativa ai treni di competenza del servizio regionale

- Da Lunedì 15 dicembre invece ci siamo ritrovati TUTTI i principali treni di collegamento e nelle fasce di massima importanza decurtati per numero di vetture, alcuni treni sono stati composti utilizzando vecchi materiali di recupero fatiscenti e puzzolenti che erano da anni scomparsi sulla nostra tratta.
I tempi di percorrenza già penalizzati in partenza si sono ulteriormente allungati a causa dei ritardi…, in questi giorni per fare gli 85 Km che separano BS con MI sono serviti mediamente circa 75 minuti, chi ha usato i treni regionali ha accumulato se baciato dalla fortuna nella migliore delle ipotesi 40/45 minuti di ritardo al giorno.
Le condizioni di viaggio sui treni regionali sono peggiorate a causa del sovraffollamento causato dalla composizione ridotta dei treni e dalla programmazione "approssimativa" delle fermate lungo il percorso.

- L'immissione sulla rete di nuovi treni Eurostar porterà un vantaggio per chi proviene da più distante, senza compromettere la qualità del servizio regionale

-Inizieremmo con il far notare ancora una volta ed oggi ne abbiamo la conferma provata che ci viene venduto come "servizio Eurostar" lo stesso "servizio Intercity" di ieri…, stessi identici treni, stessi tempi di percorrenza…, l'unica differenza è che il loro numero in linea è raddoppiato (e si vedono oggi le conseguenze di questa scelta).
I tempi di percorrenza "ridotti" promessi sulla carta, sono rimasti una pia illusione, anzi se vogliamo fare un'attenta e serena analisi del disastro sulla linea MI-VE di questi giorni occorre imputarne le colpe maggiori all'assoluta inaffidabilità dimostrata dai treni "Eurostar" (ex Intercity) che sono stati immessi in numero esagerato sulla linea: le soppressioni ed i ritardi anche di ore degli "Eurostar" nelle fasce pendolari della mattina e della sera di fatto hanno portato al collasso i treni regionali presi d'assalto che erano stati nel frattempo tagliati per numero e composizione di vetture. L'immissione di treni "Eurostar" in gran numero nelle fasce pendolari ha di fatto concentrato i treni regionali nello spazio di pochi minuti, i regionali si trovano costantemente fermati (anche due volte durante la stessa tratta), per dare la precedenza ai treni Eurostar in costante ritardo…, gran parte dei problemi avuti sulla linea dai treni regionali sono stati causati da questo aspetto che è stato sottovalutato in modo impressionante da Trenitalia.

- I nuovi treni Eurostar devono poter essere utilizzati dai pendolari provenienti dai capoluoghi a prezzi accessibili

- Inutile girarci intorno, qui qualcuno ha barato in modo imbarazzante…, i treni Eurostar di cui si è parlato in questi mesi si sono poi rivelati essere gli stessi treni Intercity utilizzati dai pendolari sino a qualche giorno prima, difficile per chiunque capire la ragione (se esiste…, qualcuno qui ce la spieghi) per cui lo stesso identico treno con gli stessi difetti, porte e bagni non funzionanti, climatizzazione fuori uso ecc…, venga da un giorno all'altro riclassificato in "Eurostar" raddoppiandone il costo del biglietto… e invalidando le attuali forme di abbonamento dei treni Intercity.
Anche su questo punto occorre a nostro parere che la Regione Lombardia chieda a Trenitalia una volta per tutte di fare chiarezza, specialmente ora che sappiamo che ci vogliono vendere lo stesso servizio ad un prezzo maggiorato.
Tutte le considerazioni fatte in questi mesi riguardo alle nuove regole tariffarie che dovevano permettere l'utilizzo dei treni "Eurostar" ai pendolari dei capoluoghi, non possono prescindere da questa evidente e poco gradevole novità, su cui ci risulta si stiano muovendo con richieste specifiche anche alcune associazioni a difesa dei consumatori.

A questo punto visto che nessuno dei principali punti dell'accordo è stato attuato la richiesta ufficiale della nostra Associazione Pendolari riguarda il ripristino in tempi brevi del precedente orario ferroviario.

In alternativa come soluzione di ripiego si richiede il ripristino immediato della composizione dei treni regionali per materiale e numero di carrozze a quella precedente all'ingresso del nuovo orario.
Inoltre si richiede che la programmazione dei treni "Eurostar" presenti nelle fasce pendolari venga rivista con maggiore attenzione e che questi treni vengano riclassificati in treni Intercity, visto che lo sono a tutti gli effetti…

ASSOCIAZIONE IN ORARIO - BRESCIA 19/02/2004 STAMPATO IN PROPRIO LUIGI BARBIERI. VIALE FULVIO TESTI 42 TEI. 0224426221